



Unicobas

NOTIZIE

informazioni e materiali per l'autogestione

a cura dell'Unicobas Scuola Toscana, via Pieroni 27, 57123 Livorno, tel/fax 0586210116
anno 6 n°1, autorizzazione Tribunale di Livorno n°6 del 4 marzo 2003, direttore responsabile Claudio Galatolo,
redazione via Pieroni 27 Livorno, tel/fax 0586210116, stampato in proprio 01/03/08 via Pieroni 27 Livorno

MENTRE GLI STREGONI DELLA POLITICA SPARGONO AL VENTO LE LORO RICETTE ELETTORALI LA SCUOLA AFFONDA SEMPRE PIU' MINATA DAI TAGLI BIPARTISAN E DALLE SCELTE AZIENDALISTE DEGLI ULTIMI GOVERNI

Dopo il suicidio del governo Prodi si è aperta la competizione elettorale dove gli stregoni della politica non sanno far di meglio che riproporre alla sterminata tribù dei lavoratori e degli "utenti" della scuola pubblica le loro stantie ricette, senza un minimo di autocritica, e se la prendono con i docenti in media troppo vecchi, impreparati perché poco selezionati, figli del '68, etc.

Apri i giochi il ministro Fioroni che dopo essersi fortemente adirato con i docenti per i pessimi risultati del rapporto OCSE, che pone la scuola italiana agli ultimi posti, corregge lievemente la rotta, per addossare anche alla «furia riformatrice dei governi che si susseguono» il «disastro» scolastico su competenze e saperi degli studenti di oggi. «La scuola - ha sottolineato Fioroni - non può essere il terreno di battaglia delle opposte fazioni politiche. La scuola non può essere un perenne Colosseo». Da qui l'appello per un patto bipartisan, affinché chiunque vinca le prossime elezioni metta al primo posto nell'agenda l'emergenza educativa e della scuola con 4 punti da condividere: serietà e merito, vera autonomia, realizzazione della parità, nuovo sistema di formazione, reclutamento e carriera dei docenti.

Rispondono Berlusconi e Valentina Aprea. Mentre il padrone delle ferriere mediatiche ripropone le tre "i" (inglese, impresa, informatica) facendo largo poi alla meritocrazia, sia per insegnanti che per studenti, alla difesa delle nostre tradizioni e delle nostre culture, anche linguistiche, l'Aprea prosegue con l'introduzione dell'albo professionale, la riscrittura dello stato giuridico dei docenti, l'abolizione del valore legale del titolo di studio, i finanziamenti pubblici alle scuole trasformate in fondazioni che dovranno seguire le indicazioni delle famiglie. Aprea concorda con Fioroni per una convergenza sul rilancio dell'autonomia scolastica (leggi aziendalismo) e della valutazione del sistema (scuole + docenti).

Anche Ranieri, responsabile del Sapere per il partito democratico, punta molto sull'autonomia, sulla meritocrazia e sulla valutazione effettuata tramite l'INVALSI.

Chiude la rassegna Berlinguer, risorto, dopo essere stato cacciato a furor di popolo da ministro della P.I., come presidente del "gruppo di lavoro per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica" che propone, per risolvere il problema della scarsa preparazione tecnico-scientifica dei nostri allievi, l'apertura di un laboratorio in ogni scuola dove fare "scienza"! E' l'unico che ha comunque il buon senso di far notare che mentre in Svezia e negli USA l'investimento nell'istruzione è del 6,5% rispetto al Pil, in Italia è del 2,5%. La lezione evidentemente a qualcosa è servita.

Quindi l'inciucio bipartisan è già pronto chiunque vinca le elezioni: avanti tutta con l'autonomia intesa come aziendalizzazione e quindi ulteriori tagli agli organici, presidi manager-accattoni costretti a mendicare all'esterno i soldi per mandare avanti le loro scuole-fondazioni.

Eppure le ragioni del fallimento della scuola italiana (e non solo italiana) stanno proprio in questa scelta miope ed errata che ha azzerato la libertà di insegnamento e conseguentemente la libertà di apprendimento, che ha ridotto i docenti a scribacchini e passacarte, i collaboratori scolastici a badanti e vigilantes, gli assistenti amministrativi ad anonimi e stressati esecutori di improbabili, contorte e contraddittorie ordinanze ministeriali, gli assistenti tecnici a trottole che si spostano tra un laboratorio e l'altro cercando di tamponare le situazioni più a rischio. Tutti sotto organico, con stipendi da fame che lavorano spesso in edifici fatiscenti dove non vengono rispettate le più elementari regole di igiene e sicurezza, dove la maggior parte delle classi supera il massimo di 25 alunni previsto dal D.M. 26/8/1992.

E' incalcolabile il male che è stato fatto alla scuola italiana dalla demenziale scelta, operata dal 1993 in poi, di farla funzionare come un'azienda degli anni '50, distruggendo il funzionamento degli organi collegiali e creando al loro posto una gerarchia di capi e capetti il cui lavoro spesso è quello di guardare lavorare gli altri, creando il dirigente scolastico - datore di lavoro, legittimando sindacati gialli che tesserano sia il lavoratore che il datore di lavoro e che nella trattativa "aziendale" si schierano spesso dalla parte del dirigente contro i lavoratori.

L'Unicobas si è sempre battuto e continuerà a battersi per una scuola gestita dal basso, retta da organi collegiali con potere deliberante, per l'eliminazione delle gerarchie, per il coordinatore didattico eletto dal collegio docenti al posto del dirigente-manager, per una autonomia reale e non per l'autogestione di una miseria imposta dall'alto. Solo rivalutando il ruolo e l'autorevolezza dei lavoratori della scuola e della cultura-maestra di vita che dovrebbe esservi insegnata si può pensare ad un'inversione di tendenza ma per far ciò bisogna mettere da parte la criminale scelta della scuola azienda, dove si vende la merce cultura allo studente cliente, per una ragione molto semplice: lo studente - cliente pretende di spendere sempre di meno, il docente - bottegaio per quel prezzo è costretto a fornire merce sempre più scadente, il MPI per questa merce sempre più scadente fornisce sempre meno soldi. La scuola è un'istituzione che ha come scopo primario quello di formare il cittadino e di fornirgli una cultura adeguata e deve essere gestita in primo luogo da chi ci lavora e non da burocrati, pseudo-manager, saggi ed accozzaglie varie che ormai sono decenni che non mettono piede in una classe, se mai ce l'hanno messo. Non è quindi votando per vari stregoni che presentano ricette simili che si risolveranno i problemi della scuola italiana bensì potenziando ed iscrivendosi al nostro sindacato di base che è l'unico che si batte per l'uscita della scuola dal decreto 29/1993 che ha privatizzato il nostro rapporto di lavoro introducendo la scuola-azienda ed in base al quale i contratti di lavoro possono al massimo recepire l'inflazione programmata, per cui in 15 anni abbiamo perso il 40% del potere di acquisto dei nostri salari.

Questa è l'unica strada da percorrere se vogliamo riconquistare autorevolezza, professionalità e stipendi adeguati.

EFFETTO FINANZIARIA: 11.000 POSTI IN MENO IN ORGANICO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Il prossimo anno scolastico inizierà con 11 mila in meno in organico a causa della Finanziaria 2008, che prevede un taglio di 33 mila posti di lavoro nella scuola in tre anni: 11mila per ogni anno. Le cattedre diminuiranno di 10 mila unità e ci saranno mille posti di lavoro in meno per il personale Ata. Il taglio dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario avverrà in un'unica soluzione ma il decreto che lo dispone non è ancora uscito. Il decreto per i docenti invece è già uscito e prevede che le cattedre saranno tagliate per il 60% sull'organico di diritto e il resto nell'organico di fatto.

La normativa per la formazione delle classi rimane la stessa (DD. MM.331/98 e 141/99) con la deroga che, anche con uno scostamento di due unità rispetto ai limiti massimi, non si sdoppia la classe qualora la dotazione organica assegnata sia insufficiente! Sull'organico di diritto dei docenti la variazione rispetto all'anno precedente a livello nazionale sarà la seguente:

Scuola dell'infanzia: + 703

Scuola primaria: - 3713

Scuola media - 522

Scuola superiore - 2540

Ci saranno quindi problemi per i piccoli comuni che rischiano di rimanere senza scuola e problemi di sovrappollamento. **Ci sarà inoltre una notevole diminuzione di posti di sostegno** poiché la finanziaria elimina i posti in deroga. I posti in organico di diritto passeranno dagli attuali 48.696 a 63.347 ma poiché l'organico totale (diritto + deroghe) è di 90.833, posti dovrebbero sparire circa 27.000 posti attualmente in deroga.

In Toscana, stando alle tabelle ministeriali, non ci dovrebbero essere tagli ma anzi un leggero incremento di posti a causa di un notevole aumento di allievi (diecimila alunni in più). Precisamente gli scostamenti rispetto all'a.s. precedente saranno i seguenti:

scuola dell'infanzia: + 130

scuola dell'infanzia: + 87

scuola media: + 135

scuola superiore: + 322

Totale: + 674

Ovviamente ci saranno i soliti problemi di sovrappollamento ma rispetto ad altre regioni possiamo definirci "fortunati". Dalla "roulette" ministeriale sono usciti infatti -2373 per la Sicilia, -1727 per la Campania e - 1195 per la Calabria.

RECUPERO DEBITI: SI SONO RIVELATE ESATTE LE NOSTRE PREVISIONI, SCUOLE NEL CAOS, FIORONI RITIRI L'O.M. 92

Quello che era facilmente prevedibile sta accadendo ed il peggio deve ancora venire. In questi giorni si stanno spendendo inutilmente fiumi di parole, si cercano soluzioni improvvisate, chi, per mancanza di fondi, fa pagare agli allievi i corsi di recupero, chi addirittura retrocede gli allievi all'anno precedente. Era già tutto scritto nell'ordinanza di Fioroni dove, con notevole dose di avventurismo, si improvvisa una procedura senza adeguati finanziamenti, strutture ed organizzazione lasciando poi alle scuole "autonome" l'onere di cavarsela in qualche modo.

Il 6 Marzo al liceo Mamiani si è svolta un'assemblea delle scuole superiori di Roma dove sono stati messi in evidenza tutti i punti critici dell'ordinanza (ferie di insegnanti e famiglie a rischio, inizio dell'anno scolastico a rischio, overdose di valutazioni su programmi sempre più ristretti e ridotti ai minimi termini, etc.) e dove è passata la parola d'ordine dell'Unicobas: l'unica soluzione è il ritiro dell'p.O.M. 92.

SOTTOSCRITTA LA SEQUENZA CONTRATTUALE SUL FIS

Il 13 febbraio è stata sottoscritta la prima sequenza contrattuale prevista dal CCNL 2006-9. Questa sequenza riguarda principalmente le nuove modalità di calcolo del fondo d'istituto che risultano notevolmente semplificate. Di seguito pubblichiamo il testo integrale dell'accordo ma prima vogliamo fare alcune precisazioni per renderlo più comprensibile.

Per punti di erogazione del servizio si intendono tutte quelle sedi che il MPI nell'anno scolastico di riferimento elenca nei suoi bollettini ufficiali e che sono utili ai fini della mobilità del personale oppure ai soli fini della determinazione degli organici e cioè tutti i plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, tutte le sezioni staccate esistenti nella scuola secondaria sia di 1° che di 2° grado, perché scuole distinte sia ai fini della mobilità che degli organici, le scuole serali, etc.

Al contrario le cosiddette "succursali" non sono da conteggiarsi nel calcolo.

Gli effetti dei nuovi parametri per la determinazione del FIS decorrono dal 31/12/2007 (art. 1 c. 2 sequenza) e quindi, per l'anno scolastico in corso, incideranno per gli 8 mesi del periodo gennaio - agosto 2008 (8/12 del FIS) mentre per i 4 mesi del periodo settembre-dicembre 2007 (4/12) il FIS si calcola col vecchio metodo. Di conseguenza ciascuna scuola "dovrebbe" rivedere la contrattazione d'istituto e rimodellarla in funzione del nuovo ammontare del FIS.

Si è definitivamente concordato che i fondi per le funzioni strumentali, le ex funzioni aggiuntive Ata, le aree a rischio, le ore eccedenti per la pratica sportiva sono aggiuntivi al FIS. **In questa sequenza si è anche incrementata leggermente la retribuzione tabellare dei docenti sfruttando i risparmi (210 milioni) derivanti dai tagli, altro esempio di cannibalismo contrattuale.**

SEQUENZE CONTRATTUALI PREVISTE DALL'ART. 85, comma 3, E DALL'ART. 90, commi 1, 2, 3 e 5 DEL CCNL SCUOLA SOTTOSCRITTO IL 29.11.2007

Art. 1

Nuovi criteri di ripartizione delle risorse per il finanziamento del Fondo dell'istituzione scolastica

1. L'art. 85 del CCNL Scuola sottoscritto il 29.11. 2007 è sostituito dal seguente:

"1. A decorrere dal 31.12.2007, l'importo complessivo delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica di cui all'art. 84 del presente CCNL, sono ripartite, annualmente, tra le singole istituzioni scolastiche ed educative, in relazione ai seguenti criteri:

- 15 % in funzione del numero delle sedi di erogazione del servizio;
- 68 % in funzione del numero degli addetti individuati dai decreti interministeriali quale organico di diritto di tutto il personale docente ed educativo e del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- 17 % in funzione del numero degli addetti individuati dal decreto interministeriale quale organico di diritto del personale docente degli istituti secondari di secondo grado.

2. In coerenza con i criteri definiti dal comma precedente, il riparto delle risorse complessive di cui all'art. 84 del presente CCNL, disponibili dal 31 dicembre 2007, è effettuato sulla base dei valori

unitari annui, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e dei parametri per anno scolastico di riferimento, di seguito indicati:

- € 4.157,00 Euro per ciascun punto di erogazione del servizio;
- € 802,00 per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto del personale docente ed educativo e del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- € 857,00 ulteriori rispetto alla quota del precedente alinea per ciascun addetto individuato dal decreto interministeriale, quale organico di diritto del personale docente degli istituti secondari

di secondo grado.

3. I valori unitari indicati al comma 2 saranno oggetto di aggiornamento nel successivo biennio contrattuale, al fine di renderli compatibili con le future risorse contrattuali, nonché con le variazioni delle sedi di erogazioni del servizio e dell'organico di diritto. Nella stessa sede sarà quantificata, ai sensi degli artt. 56 c. 3, 82 c. 4 e 83 c. 3 del presente CCNL, la decurtazione annuale complessiva a carico del fondo dell'istituzione scolastica, occorrente per la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'inclusione, nella base di calcolo del TFR, degli elementi retributivi di cui ai predetti articoli".

Art. 2

Retrodatazione incrementi stipendiali

1. In applicazione di quanto previsto dall'art. 90, commi 1 e 2, del CCNL sottoscritto il 29.11.2007 e in applicazione di quanto previsto dall'art.15 del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge n. 222/2007, è confermata la retrodatazione al 1° febbraio 2007 degli incrementi di stipendio tabellare per i quali l'art. 78, tabella 2 del CCNL 29/11/2007, ha previsto decorrenza 31 dicembre 2007.

Art. 3

Valorizzazione del personale docente

1. Al fine di valorizzare il personale docente, le risorse di cui all'art. 90 c. 3 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007, derivanti dal processo triennale di razionalizzazione dello stesso personale, sono utilizzate per la rimodulazione dei differenziali retributivi tra le posizioni stipendiali di cui dall'art. 78, comma 2, del citato CCNL.

2. I valori retributivi previsti dal medesimo art. 78, comma 2 sono conseguentemente rideterminati a decorrere dal 31/12/2007, anche agli effetti di cui all'art. 81 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007, secondo le misure indicate nell'allegata Tabella 1.

Art. 4

Integrazione alla disciplina del fondo dell'istituzione scolastica

1. Al fine di sostenere la funzione docente in connessione con i processi di innovazione didattica ricompresi negli utilizzi di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007, le risorse destinate al finanziamento del fondo dell'istituzione scolastica, già definite ai sensi dell'art. 84 del CCNL

sottoscritto il 29/11/2007, sono incrementate, a decorrere dal 31/12/2007, di un importo pari allo 0,39% della massa salariale al 31/12/2005, riferita al personale docente, di cui si è tenuto conto ai

fini della individuazione dei valori unitari medi di cui all'art. 85, comma 2 del CCNL Scuola sottoscritto il 29.11. 2007, come sostituito dall'art. 1 del presente CCNL.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

Le parti sono concordi nel ritenere che l'espressione "punto di erogazione del servizio" di cui all'art. 85, comma 1 del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art. 1 del presente CCNL va riferita alle tabelle di cui al documento relativo alla situazione di organico di diritto per l'anno scolastico 2007-2008, come pubblicata dalla direzione generale per i sistemi informativi del Ministero della Pubblica istruzione (aggiornata al mese di ottobre 2007).

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2

Le parti prendono atto della lettera del Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio, prot. n.100 del 30/1/200□

(comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione): complessivi 1.333.547.044 di Euro, destinati alle competenze accessorie del personale del comparto ed assegnate direttamente alle

istituzioni scolastiche;

– di cui: 90.000.000 di Euro destinati ai compensi per le ore eccedenti per le attività di avviamento alla pratica sportiva;

– di cui: 120.850.914 di Euro destinati alle funzioni strumentali;

– di cui: 95.514.526 di Euro destinati alle funzioni aggiuntive;

– di cui: 53.195.060 di Euro destinati alle aree a rischio;

– di cui: 2.497.587 di Euro destinati al personale comandato ex IRRE, MPI

Le predette risorse non ricomprendono gli incrementi del fondo dell'istituzione scolastica di cui all'art. 84, comma 1 del CCNL del 29/11/2007 ed all' art. 4 del presente CCNL.

POSIZIONI STIPENDIALI DAL 31.12.2007 (valori per 12 mensilità)

	Docente scuola dell'infanzia ed elementare (1)	Docente diplomato istituti sec. II grado	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
da 0 a 2	18.609,31	18.609,31	20.197,18	20.197,18
da 3 a 8	19.112,02	19.112,02	20.754,77	21.341,39
da 9 a 14	20.660,26	20.660,26	22.577,27	23.172,23
da 15 a 20	22.468,78	22.468,78	24.675,29	25.430,65
da 21 a 27	24.223,94	25.085,79	26.712,51	28.307,39
da 28 a 34	25.955,69	26.803,02	28.710,89	30.192,03
da 35 a	27.245,23	28.107,61	30.192,03	31.694,41

(1) Anche per il personale educativo.

Sono previste altre sequenze contrattuali relative a: formazione del personale docente ed ATA, personale inidoneo per motivi di □ personale.

L'UNICOBAS A LIVORNO RIAPRE I RICORSI IVC

L'Unicobas porta a conoscenza dei lavoratori della scuola che in seguito alle recenti sentenze positive che i giudici del tribunale di Livorno hanno emesso in relazione ai ricorsi per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC), promossi dall'Unicobas stesso, ed in seguito alle pressanti richieste emerse dalla categoria si è deciso di riaprire in provincia di Livorno i ricorsi per i bienni 2004-5 e 2006-7 per coloro che ancora non hanno aderito agli stessi. La giudice Jacqueline Magi ha infatti emesso già due sentenze (la n° 18 del 16/1/2008 e la n°28 del 23/1/2008) con le quali riconosce il pagamento dell'IVC e condanna il Ministero della Pubblica Istruzione al pagamento delle spese processuali (5000 euro per sentenza).

I ricorsi promossi dall'Unicobas in provincia di Livorno sono circa mille, e sono stati suddivisi in "pacchetti" di circa 50 ricorrenti ciascuno. Dovranno pertanto essere emesse nel giro di pochi mesi circa 20 sentenze.

Per le due sentenze emesse l'Ufficio Scolastico provinciale ha già disposto il pagamento.

Il tribunale di Livorno si è quindi ormai definitivamente schierato a favore del pagamento dell'IVC e non ha condiviso la sentenza contraria della Corte d'Appello di Firenze che era stata presentata dall'USP. Prima la giudice Latella poi la giudice Barison e adesso la giudice Magi riconoscono il diritto dei lavoratori a mettere in mora la controparte quando questa, in modo unilaterale, si rifiuta di rinnovare i contratti. Purtroppo, a causa della privatizzazione del lavoro dei pubblici dipendenti avvenuta nel 1993 (governo Amato) e voluta da CGIL, CISL e UIL, le sentenze nel pubblico impiego non hanno più valore erga omnes ma valgono solo per i ricorrenti.

L'INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE SPETTA A TUTTI I LAVORATORI DELLA SCUOLA (art. 1 comma 5 CCNL 2003 e seguenti) e non è mai stata corrisposta dall'amministrazione grazie alla complicità di CGIL, CISL, UIL e SNALS.

Il costo di tali ricorsi è di 20 euro ciascuno per i non iscritti, siano essi docenti oppure ATA. Gratis per gli iscritti o per chi si iscrive. Chiariamo che l'indennità di vacanza contrattuale deve essere corrisposta indipendentemente dal fatto che vengano pagati gli arretrati e si aggiunge a questi come risarcimento del vuoto contrattuale voluto dalla controparte.

Per i bienni 2004-5 e 2006-7 complessivamente l'indennità di vacanza contrattuale si aggira mediamente intorno ai 400 euro a biennio (800 euro complessivi).

LE ADESIONI AI RICORSI SI RACCOLGONO PRESSO LE SEDI DI LIVORNO E PIOMBINO E DAL 14 MARZO ANCHE PRESSO LE RSU ED I TERMINALI ASSOCIATIVI DI CUI FORNIREMO ELENCO SUCCESSIVAMENTE

NOTIZIE IN PILLOLE

PAGATI GLI ARRETRATI:

sul cedolino di febbraio, oltre al misero aumento contrattuale, sono stati pagati gli arretrati dal 2006 in poi. Poiché gli aumenti per il 2006 sono stati praticamente nulli, ci abbiamo rimesso la metà dei soldi. Comunque, vista la scarsa trasparenza del pagamento (sul cedolino c'è solo il totale al netto delle ritenute assistenziali e previdenziali) i colleghi possono rivolgersi alle nostre sedi per effettuare la verifica del conteggio.

MARTEDÌ 18 MARZO ORE 16 A COLLE VAL D'ELSA

(SIENA) INAUGURAZIONE DELLA SEDE PROVINCIALE DELL'UNICOBAS IN VIA OBERDAN 42 PRESSO LA CASA DEL POPOLO: La sede rimarrà aperta tutti i martedì dalle 15 alle 18 ed il giovedì su appuntamento (tel. 3470990532). Gli iscritti ed i simpatizzanti sono caldamente invitati.

COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONTRO IL MOBBING SCOLASTICO:

il 29 febbraio a Siena si è costituita l'associazione nazionale contro il mobbing scolastico. Erano presenti il segretario provinciale Aniello Ciaramella ed il segretario regionale Claudio Galatolo.

Dopo aver approvato lo statuto, che appena possibile pubblicheremo sul nostro sito, l'assemblea costituente ha nominato Presidente dell'associazione il maestro Adriano Fontani (tel.0577 370155 cell. 3345471312). Appena possibile verranno costituite diramazioni regionali o provinciali.

SCUOLE ALLEGGERITE DALLE SPESE FISSE:

dopo lo spostamento a carico di altri enti delle spese per le maternità e per la TIA/TARSU finalmente le scuole verranno sgravate dal pagamento delle supplenze su posti vacanti conferite dopo il 31 dicembre (nota n° 3787 del 3/3/08).

RINNOVATI I CONTRATTI DELLA SANITA' E DEGLI ENTI LOCALI: sembrava che non ci fosse alcuna intenzione di rinnovarli, ma poiché siamo in clima elettorale il miracolo è accaduto, ovviamente con le solite fregature di tutti gli altri comparti.

DAL 5 MARZO DIMISSIONI SOLO PER VIA INFORMATICA:

dal 5 marzo le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti e parasubordinati per presentare le dimissioni volontarie o per giusta causa devono usare esclusivamente il modello informatico predisposto dal Ministero del Lavoro sulla base della Legge 188 del 2007. Il modello deve essere compilato on line, rivolgersi ai patronati (lo fanno gratuitamente).

ATA EX ENTI LOCALI TUTTO RIMANDATO:

in una riunione tenutasi il 20 febbraio tra i sindacati cosiddetti rappresentativi ed il governo si è deciso pilatescamente di rimandare ogni decisione a dopo le elezioni, nel frattempo faranno opera di "monitoraggio"!

IN PERICOLO LE IMMISSIONI IN RUOLO PER SCARSITA' DI PENSIONAMENTI E TAGLI:

le 50 mila immissioni in ruolo attese dai docenti precari previste dalla finanziaria del 2007 sono a rischio a causa dell'effetto incrociato dei tagli previsti dalla finanziaria e del crollo del numero dei pensionamenti nella scuola (17.880 insegnanti quest'anno contro i 43.545 dell'anno scorso). Non ci dovrebbero essere invece problemi per le 20 mila assunzioni in due anni di personale Ata.

UNICOBAS NOTIZIE -quindicinale-

aut.Tribunale di Livorno n°6 del 04/03/03

Direttore Responsabile: Claudio Galatolo

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART.2

comma 20/C, L.662/96 - AUT. Del 3/9/03 LIVORNO

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO DI LIVORNO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

UNICOBAS L'ALTRASCUOLA

via Pieroni 27,
57123 Livorno,
tel/fax 0586210116
Puoi trovare questo
e altro materiale agli
indirizzi web:

www.unicobas.it
www.unicobaslivorno.it

email:
unicobas.rm@tiscali.it
info@unicobaslivorno.it

